

## “ONORA IL PADRE E LA MADRE. BADANTI”

Nell'ambito della manifestazione “**Le strade del mondo**” organizzata da **Fondazione Villa Emma**, l'associazione culturale **vicino/lontano** di Udine presenta la mostra fotografica “**Onora il padre e la madre. Badanti**”. L'autrice del reportage è **Roberta Valerio**, fotografa indipendente che vive e lavora a Parigi, dove si occupa di questioni sociali, studiando e registrando con il suo obiettivo i mutamenti della società contemporanea.

L'immigrazione femminile è un fenomeno complesso e relativamente recente nel nostro paese. Un numero consistente di donne straniere abitano le nostre case per svolgervi quelle mansioni che tradizionalmente erano delegate alle figlie o alle nuore della famiglia, in particolare la cura e l'assistenza ai “grandi anziani” – destinati a divenire sempre più numerosi – che l'ingresso delle donne italiane nel mercato del lavoro, l'evoluzione della famiglia, divenuta mononucleare, e l'endemica carenza dell'offerta pubblica di servizi rischierebbero di lasciare nell'abbandono.

Il tasso di natalità in Italia è infatti uno dei più bassi del mondo, con conseguente e progressivo aumento della percentuale di persone collocabili nelle fasce di età più avanzata. Il che spiega l'imponente flusso migratorio di donne destinate al mercato dell'assistenza familiare.

Quasi la metà dei collaboratori domestici in Italia è assimilabile alla figura professionale della “badante” in monocommittenza, il che significa lavorare con un orario continuativo – ufficiale – di un massimo di 56 ore settimanali presso anziani soli, e spesso non autosufficienti, con i quali si convive. Si tratta di una sorta di “familiare di riserva” che diventa un punto di riferimento fondamentale per la tranquillità dei congiunti oltre che per il benessere psicologico dell'anziano, ma che deve accettare una forte limitazione della libertà individuale.

L'esperienza di queste donne, provenienti per lo più dall'Est-Europa e spesso diplomate o laureate, si trasforma a volte nell'approdo ad una condizione di solitudine e straniamento, che a sua volta si rispecchia nell'altra forma di solitudine quale è – oggettivamente – quella dell'anziano, anello debole delle società occidentali. Le immagini mostrano come in questo scambio di sofferenze, permeato di intimità tra due persone di mondi diversi, talvolta si stabilisca un vero e proprio dialogo interculturale e si attivino nuove forme di solidarietà e relazioni interpersonali che vanno al di là del rapporto di lavoro. Di più: si innescano processi di reciprocità, comprensione, addirittura di complicità, e infine di tolleranza e ridimensionamento delle differenze culturali, con punti di incontro tra culture apparentemente lontane.

Così, sempre più spesso, vite di italiani e vite di stranieri si intrecciano “naturalmente” e ciò che il tentativo di salvaguardare le nostre radici culturali a volte ci impedisce di accettare si realizza all'insegna di un paradosso “necessario”. L'invecchiamento della popolazione italiana e il definitivo smantellamento del sistema di garanzie socio-economiche nell'area postcomunista crea una convergenza di bisogni, traducendola in una doppia dipendenza: le famiglie italiane e quelle straniere si sostengono l'un l'altra, in una sorta di solidarietà obbligatoria a distanza, fondata sullo scambio di denaro, attenzioni e affetto. Le une possono realisticamente conciliare lavoro e carichi domestici, per le altre si apre la possibilità di condurre una vita migliore.

# vicino lontano

Il reportage di Roberta Valerio non intende analizzare da un punto di vista sociale o statistico un fenomeno complesso e ormai consolidato e regolamentato, ma lo evoca, con pudore e rispetto, attraverso l'esperienza di quattro donne dell'Est che hanno lavorato in provincia di Udine: Danuta (Polonia), Halyna (Ucraina), Ioana (Romania) e Vera (Moldova).

La mostra nasce infatti soprattutto dalla volontà di riconoscere e comprendere la condizione esistenziale e psicologica della "badante" e di rappresentarne per immagini il percorso/processo di "trasferimento" e di vero e proprio "trasloco" di emozioni, sentimenti, affetti dal proprio paese e dalla propria famiglia di origine, rimasta in patria – e nei confronti della quale è costretta a consumare un'assenza affettiva non risarcibile – verso un mondo e un modello culturale i cui codici sono tutti da comprendere, ma che implica e richiede un urgente investimento relazionale. Una serie di scatti raccontano infine l'accidentato itinerario di viaggio, fondato sul complesso e redditizio "sistema pulmini". La mostra, curata da Caterina Ferri, è accompagnata da un catalogo, con testi e interviste di Franca Rigoni.

**Roberta Valerio.** Roberta Valerio. Nata a Udine nel 1973 e laureatasi in legge all'Università di Bologna, vive a Parigi dal 1998. Ha lavorato come stampatrice all'Agenzia Magnum Photos di Parigi. (Selezionata per l'XI Premio Internazionale Luis Valtueña della Fotografia Umanitaria 2007, organizzato da Médicos del Mundo, e per il premio Aldda della fotografia sociale e documentaria 2003, è Coup de Coeur 2006 per la Bourse de Talent 28, curata da Photographie.com. Ha esposto al Torino Foto festival nel 2009, alla Commission Européenne a Parigi 2007). **Il reportage sulle Bandanti é stato selezionato nel 2009 per la Bourse de Talent 37, curata da Photographie.com ed è stato pubblicato nella rivista francese «6 mois» nell'ottobre 2011.**

Attualmente sta realizzando un progetto personale sugli adolescenti nelle «città divise».

**Vicino/lontano** è un'associazione culturale nata a Udine nel 2004 per iniziativa di un gruppo di privati cittadini. Organizza eventi e manifestazioni culturali con l'intento di promuovere momenti di riflessione pubblica, di dibattito e di civile confronto – in un'ottica di alta divulgazione – su questioni aperte e temi cruciali del nostro tempo. Vi contribuiscono qualificati studiosi ed esperti di diversi ambiti disciplinari.

## **NONANTOLA**

Chiesa di Santa Filomena  
Via Vittorio Veneto  
22 ottobre – 6 novembre 2011  
sabato 16-19.30; domenica 10-12.30/16-19.30  
**Inaugurazione:** sabato 22 ottobre, ore 16

## **MODENA**

Centro Europe Direct  
Piazza Grande, 17  
11 – 25 novembre 2011  
lunedì – domenica 9-13  
martedì, giovedì e sabato 15-17.30  
**Inaugurazione:** venerdì 11 novembre, ore 17